

19/06/2008 ore 18.26

Italiani nel mondo

A TU PER TU CON IL PARLAMENTARE/ DI BIAGIO (PDL): CHE GLI ITALIANI TORNINO A SENTIRSI ORGOGLIOSI DELL'ITALIA - DI STEFANO CUNEO

**ROMA \ aise ** - Comincia con l'onorevole Aldo Di Biagio, eletto all'estero nella rioscrizione Europa con il Popolo della Libertà, poi nominato anche componente della XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera, la nuova rubrica dell'agenzia Aise "A tu per tu con il parlamentare", che proporrà una serie di interviste con i deputati e i senatori italiani eletti all'estero nelle scorse politiche di aprile.

D. *On. Di Biagio, quali sono le priorità che riguardano gli italiani che vivono all'estero?*

R. Prima di tutto vedere riconosciuti i propri diritti. Credo che si debba fare molto oggi per restituire ai nostri connazionali all'estero l'attenzione che in questi anni, in certo senso è mancata, partendo dalla riorganizzazione consolare. Noi ci auspichiamo nei prossimi mesi di promuovere, per quanto riguarda i Consolati, una nuova informatizzazione di tutta la struttura che possa garantire la possibilità di avere una rete informatica in grado di snellire tutti i problemi burocratici dei noi connazionali all'estero.

D. *Secondo lei che cosa farà in concreto questo governo per loro?*

R. Sono tanti gli elementi e l'aspetto più importante credo sia risentirsi orgogliosi di essere italiani. In questi due anni e mezzo abbiamo avuto, giorno per giorno, difficoltà di rapporto di fronte a questioni come il problema dei rifiuti in Campania, problemi di credibilità. Abbiamo sofferto molto la campagna denigratoria che c'è stata sui giornali e sui media di tutto il mondo. Noi oggi vogliamo sentirci nuovamente orgogliosi di essere italiani. Quindi ci auspichiamo che questo governo ci metta in condizioni di sentirci tali.

D. *Quali sono invece gli obiettivi personali che intende raggiungere durante il suo mandato?*

R. In ogni caso cercare di facilitare la risoluzione delle problematiche burocratiche nei consolati. Costruire una rete informativa con tutte le nostre strutture all'estero e mettere in rete tutte le risorse che il nostro Paese stanziava per iniziative all'estero. Noi abbiamo due emigrazioni: una storica e una che viene definita "nuova mobilità". Vogliamo dare delle risposte adeguate per ognuna di esse.

D. *Lei ha presentato, come cofirmatario, una proposta di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare bicamerale. Quali vantaggi potrebbe portare?*

R. Potrebbe diventare una vera cabina di regia attenta ai problemi dell'emigrazione per portare importanti risorse al fine di realizzare qualcosa di significativo per le nostre comunità.

D. *Si parla da tempo delle rappresentanze italiane all'estero, il Cgie e i Comites, e di come andrebbero riformate...*

R. Si parla effettivamente di riforme ed io ritengo che la riforma vada proposta dall'alto verso il basso, quindi chiedo a tutti i Comites di darci dei suggerimenti e poi deve arrivare il sostegno da ognuna delle realtà politiche che la rappresentano all'interno del Cgie. Dobbiamo trovare tutti insieme, i senatori e i deputati eletti all'estero, una confluenza sulle proposte che arriveranno. Che il Cgie e i Comites debbano essere riformati questo è un dato di fatto. Così come è adesso il Cgie non rappresenta veramente nulla, non rappresenta appieno le realtà all'estero. Dovremmo ragionare su questa situazione, dovremmo chiedere a tutti i Comites dei suggerimenti nei prossimi mesi per poter presentare un progetto comune.

D. *Le tante associazioni italiane sono una realtà significativa in molte terre di emigrazione. Si impegnerà anche per dar loro un maggiore sostegno?*

R. Sono sempre stato un fautore e un sostenitore dell'associazionismo e quindi ritengo che sia utile adoperarsi per sostenere l'associazionismo italiano all'estero. Credo che questo abbia bisogno di risorse, di attenzione e nei prossimi mesi lo faremo. **(stefano cuneo\aise)**

Editrice SOGEDI s.r.l. - Reg. Trib. Roma n°15771/75